



XVII Legislatura - Anno 2026

Disegni di legge e relazioni N. 30

**I COMMISSIONE LEGISLATIVA**

(affari generali, ordinamento enti locali, servizio antincendi, previdenza, assicurazioni sociali, sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

MODIFICAZIONI DEL CODICE DEGLI ENTI LOCALI IN MATERIA DI ISTANZE,  
PETIZIONI E PARTECIPAZIONE POPOLARE

*- presentato dai Consiglieri regionali Ploner Alex, Köllensperger, Rieder, Ploner Franz - in data 22 aprile 2026 hanno aggiunto le loro firme i Consiglieri regionali Foppa, Rohrer e Oberkofler -*

Relatore:  
Mirko Bisesti  
Presidente della Commissione

Bolzano, 17 settembre 2026

## Relazione

La I Commissione legislativa ha esaminato, nelle sedute del 18 giugno e del 17 settembre 2026, il disegno di legge n. 30: Modificazioni del Codice degli enti locali in materia di istanze, petizioni e partecipazione popolare (*presentato dai Consiglieri regionali Ploner Alex, Köllensperger, Rieder, Ploner Franz - in data 22 aprile 2026 hanno aggiunto le loro firme i Consiglieri regionali Foppa, Rohrer e Oberkofler*).

### **Seduta del 18 giugno 2026**

La Commissione sente in audizione il Presidente del Consiglio delle autonomie locali della provincia di Trento ed il Presidente del Consiglio dei Comuni di Bolzano.

Sul punto, il Presidente Bisesti ricorda i relativi pareri espressi sul disegno di legge in trattazione.

Terminata l'audizione, la seduta prosegue con l'illustrazione del disegno di legge da parte del Consigliere Ploner Alex.

Presenziano ai lavori il Vicepresidente nonché Assessore della Giunta regionale Franz Thomas Locher, con il supporto tecnico della dirigente Loretta Zanon e del direttore Paolo Franceschi della Ripartizione II - Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali della Regione.

Il Consigliere Ploner evidenzia che il disegno di legge è volto a rafforzare la partecipazione popolare a livello comunale, in particolare attraverso istanze e petizioni. Richiama il contenuto dell'articolato e le principali finalità dell'iniziativa: informare i cittadini sugli strumenti di partecipazione previsti dagli statuti comunali, garantire procedure chiare e risposte motivate alle istanze e petizioni, introdurre un monitoraggio in materia. Il Consigliere rileva altresì la mancanza, ad oggi, di dati sistematici sulle petizioni presentate e sui relativi esiti, sottolineando, infine, l'importanza di promuovere una cultura della partecipazione anche attraverso una maggiore informazione dei cittadini, favorendo la complementarità tra democrazia rappresentativa e democrazia diretta.

### **Seduta del 17 settembre 2026**

Presenziano ai lavori il Vicepresidente nonché Assessore della Giunta regionale Franz Thomas Locher, con il supporto tecnico della Vicesegretaria generale e dirigente Claudia Anderle nonché del direttore Paolo Franceschi della Ripartizione II - Enti locali, previdenza e competenze ordinamentali della Regione.

Il Presidente Bisesti chiede al Consigliere Ploner Alex se, alla luce di quanto emerso in sede di audizione, desidera aggiungere alcune considerazioni.

Il Consigliere Ploner, richiamati i contenuti del disegno di legge e quanto osservato dal Presidente del Consiglio dei Comuni di Bolzano sull'importanza della sussidiarietà e dell'autonomia dei comuni, sottolinea il valore di linee guida comuni che garantiscano omogeneità nell'applicazione delle disposizioni legislative. Evidenzia l'utilità della relazione sugli strumenti di partecipazione, al fine di accrescerne conoscenza e utilizzo, osservando come la scarsa partecipazione dipenda anche dalla limitata conoscenza di tali strumenti e ribadendo che essi devono favorire il dialogo e la collaborazione tra cittadini e istituzioni.

In discussione generale la Consiglieria Foppa sottolinea che una maggiore partecipazione dei cittadini rende la democrazia più viva, arricchendola e rafforzando il rapporto tra eletti ed elettori, pur comportando un maggiore impegno per le amministrazioni. Richiama la propria esperienza di consigliera comunale a Bolzano e osserva come i comitati siano talvolta percepiti dagli amministratori come un aggravio di lavoro, sottolineando tuttavia che il loro coinvolgimento costituisce un importante collegamento tra amministratori e cittadini. Ritiene le petizioni uno strumento efficace attraverso il quale i cittadini possono segnalare esigenze e problematiche all'Amministrazione senza ricorrere a intermediari. Valuta altresì positivamente le disposizioni relative all'attuazione e al

monitoraggio degli strumenti di partecipazione ed esprime infine apprezzamento per le modalità previste per l'attuazione del disegno di legge, anche attraverso strumenti digitali, e per il successivo coinvolgimento degli organi politici mediante la relazione annuale.

La Consigliera Rohrer, richiamando l'articolo 2, sulle istanze e petizioni, sottolinea l'importanza di rafforzare il ruolo del consiglio comunale e osserva come, in molti casi, quest'ultimo disponga di informazioni limitate sull'attività dell'amministrazione, con particolare svantaggio per i consiglieri di opposizione. Ritiene pertanto che la messa a disposizione delle informazioni sulle petizioni possa valorizzare il ruolo dei consiglieri comunali, accrescerne le possibilità di intervento e rendere più significativo il loro impegno. Richiama infine la propria esperienza amministrativa, rilevando come, in assenza di un coinvolgimento del consiglio comunale, la gestione delle petizioni rimaneva circoscritta al rapporto tra cittadini e giunta.

L'Assessore Locher conviene sulle finalità del disegno di legge, richiamando anche il Protocollo addizionale alla Carta europea dell'autonomia locale ivi citato. Ritiene tuttavia che gli strumenti di partecipazione siano già ampiamente previsti e che la situazione dei comuni sia diversificata, anche sotto il profilo dell'informazione garantita ai cittadini. Sottolinea pertanto l'importanza di rispettare l'autonomia dei comuni, lasciando a loro, attraverso statuti e regolamenti, la possibilità di disciplinare gli strumenti di partecipazione in base alle proprie esigenze. Osserva infine che i cittadini dispongono già di numerose possibilità di informazione e di partecipazione e che spetta ai comuni utilizzare pienamente gli strumenti già disponibili.

In sede di replica, il Consigliere Ploner sottolinea la necessità di trasformare le possibilità di partecipazione in diritti regolati da norme chiare e uniformi, evitando che la loro applicazione dipenda dalla discrezionalità dei singoli comuni o amministratori. Evidenzia, in particolare, l'importanza di garantire un'informazione trasparente e un ruolo centrale del consiglio comunale, nonché procedure uniformi per la gestione delle petizioni. Ribadisce che l'autonomia dei comuni deve essere esercitata nell'ambito di regole condivise, affinché tutti i cittadini possano beneficiare degli stessi strumenti di partecipazione, indipendentemente dal comune di residenza. Richiama infine il comma 2 dell'articolo 2 del disegno di legge, relativo alle procedure di deposito ed esame delle istanze e delle petizioni, ritenendo tali disposizioni il livello minimo necessario per garantire certezza e omogeneità.

Dichiarata chiusa la discussione generale, il passaggio alla discussione articolata del disegno di legge n. 30/XVII è respinto con 4 voti favorevoli (Calzà, Foppa, Rieder e Rohrer), 6 voti contrari (Bisesti, Bosin, Masè, Pamer, Schuler e Soini) e 1 astensione (Valduga).

Si rimette, pertanto, il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.



XVII. Gesetzgebungsperiode - Jahr 2026

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 30**

### **1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION**

(Allgemeine Angelegenheiten, Ordnung der Lokalkörperschaften, Feuerwehrdienst, Sozialvorsorge, Sozialversicherung, Entfaltung des Genossenschaftswesens und Aufsicht über die Genossenschaften)

## B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf

### ÄNDERUNGEN ZUM KODEX DER ÖRTLICHEN KÖRPERSCHAFTEN IN BEZUG AUF ANTRÄGE, PETITIONEN UND BÜRGERBETEILIGUNGEN

*- eingebracht von den Regionalratsabgeordneten Ploner Alex, Köllensperger, Rieder, Ploner Franz  
- am 22. April 2026 von den Regionalratsabgeordneten Foppa, Rohrer und Oberkofler  
mitunterzeichnet -*

Referent:  
Mirko Bisesti  
Kommissionsvorsitzender

Bozen, den 17. September 2026

## B e r i c h t

Die 1. Gesetzgebungskommission hat den Gesetzentwurf Nr. 30: Änderungen zum Kodex der örtlichen Körperschaften in Bezug auf Anträge, Petitionen und Bürgerbeteiligungen (*eingbracht von den Regionalratsabgeordneten Ploner Alex, Köllensperger, Rieder, Ploner Franz - am 22. April 2026 von den Regionalratsabgeordneten Foppa, Rohrer und Oberkofler mitunterzeichnet*) in den Sitzungen vom 18. Juni und vom 17. September 2026 beraten.

### **Sitzung vom 18. Juni 2026**

Die Kommission hat die Präsidenten des Rates der örtlichen Autonomien der Provinz Trient und des Rates der Gemeinden der Provinz Bozen angehört.

Kommissionsvorsitzender Bisesti verwies in diesem Zusammenhang auf die von den vorgenannten Räten zum Gesetzentwurf bereits übermittelten Gutachten.

Nach Abschluss der Anhörung sind die Kommissionsarbeiten mit der Erläuterung der Gesetzesvorlage durch Abg. Ploner Alex fortgesetzt worden.

An den Arbeiten nahm Vizepräsident bzw. Regionalassessor Franz Thomas Locher teil, der für die technischen Belange von der Abteilungsleiterin Loretta Zanon und dem Direktor Paolo Franceschi der Abteilung II – Örtliche Körperschaften, Vorsorge und Ordnungsbefugnisse der Region unterstützt wurde.

Abg. Ploner hob hervor, dass der Gesetzentwurf darauf abziele, die Instrumente der Bürgerbeteiligung auf Gemeindeebene, insbesondere Anträge und Petitionen, zu stärken. Anschließend fasste er die einzelnen Bestimmungen des Gesetzentwurfs sowie dessen grundlegende Zielsetzungen zusammen: die Bürgerinnen und Bürger sollen stärker auf die in den Gemeindegesetzen vorgesehenen Beteiligungsrechte aufmerksam gemacht werden; zudem sollen klare Verfahren für die Behandlung von Anträgen und Petitionen samt entsprechend begründeten Antworten gewährleistet und ein entsprechendes Monitoring eingeführt werden. Er verwies darauf, dass derzeit keine systematische Datenerhebung über die eingereichten Petitionen und deren Ausgang erfolge und es zudem wichtig sei, eine Kultur der Beteiligung zu fördern und die Bürgerinnen und Bürger angemessen zu informieren, damit sich repräsentative und direkte Demokratie sinnvoll ergänzen können.

### **Sitzung vom 17. September 2026**

An den Arbeiten der Kommission nahm Vizepräsident bzw. Regionalassessor Franz Thomas Locher teil, der für die technischen Belange von der Vizeregernalsekretärin und Führungskraft der Region, Frau Claudia Anderle, und dem Direktor der Abteilung II – Örtliche Körperschaften, Vorsorge und Ordnungsbefugnisse, Paolo Franceschi, unterstützt wurde.

Kommissionsvorsitzender Bisesti erkundigte sich bei Abg. Ploner Alex, ob er angesichts der im Rahmen der Anhörung gewonnenen Erkenntnisse noch einige ergänzende Ausführungen anbringen wolle.

Abg. Ploner fasste den Inhalt des Gesetzentwurfes zusammen und ging auf die Ausführungen des Präsidenten des Rates der Gemeinden der Provinz Bozen hinsichtlich der Bedeutung der Subsidiarität und der Autonomie der Gemeinden ein. In diesem Zusammenhang verwies er auf die Notwendigkeit gemeinsamer Leitlinien, um eine einheitliche Anwendung der gesetzlichen Bestimmungen sicherzustellen. Zudem unterstrich er die Bedeutung des Berichtes über die Instrumente der Bürgerbeteiligung, der dazu beitragen sollte, diese bekannter zu machen und ihre Nutzung zu fördern,

da die geringe Beteiligung auch auf die mangelnde Kenntnis dieser Instrumente zurückzuführen sei. Er bekräftigte schließlich, dass diese Instrumente den Dialog und die Zusammenarbeit zwischen Bürgerinnen und Bürgern und den Institutionen fördern sollen.

In der Generaldebatte hob Frau Abg. Foppa hervor, dass eine stärkere Beteiligung der Bürgerinnen und Bürger die Demokratie lebendiger mache, sie bereichere und die Beziehung zwischen Gewählten und Wählern stärke, auch wenn sie für die Verwaltungen mit einem höheren Aufwand verbunden sei. Sie ging auf die Erfahrungen aus ihrer Tätigkeit als Gemeinderätin in der Landeshauptstadt ein und verwies darauf, dass die Beiräte von den Verwaltern mitunter als zusätzliche Arbeitsbelastung wahrgenommen würden. Deren Einbindung sei jedoch angesichts ihrer Rolle als Bindeglied zwischen der Verwaltung und den Bürgerinnen und Bürgern von großer Bedeutung. Sie erachtete Petitionen als ein wirksames Instrument, mit dem Bürgerinnen und Bürgern ihre Anliegen und Probleme direkt und ohne Einschaltung von Vermittlern der Verwaltung zur Kenntnis bringen könnten. Positiv bewertete sie zudem die Bestimmungen für die Umsetzung und Überwachung der Beteiligungsinstrumente. Sie begrüßte die Vorgaben zur konkreten Anwendung des Gesetzes, insbesondere die Möglichkeit, dabei auch digitale Instrumente zu nutzen, sowie die anschließende Einbindung der politischen Organe durch den jährlichen Bericht.

Mit Bezug auf Artikel 2 über die Einreichung von Anträgen und Petitionen hob Frau Abg. Rohrer hervor, wie wichtig es sei, die Rolle des Gemeinderates zu stärken und betonte, dass dieser oftmals unzureichend über die Tätigkeit der Verwaltung informiert sei, was insbesondere die Ratsmitglieder der Opposition benachteilige. Die Bereitstellung von Informationen über Petitionen könne daher ihrer Ansicht nach die Rolle der Gemeinderäte aufwerten, ihre Handlungsmöglichkeiten erweitern und ihrem Engagement mehr Gewicht verleihen. Abschließend ging sie auf ihre eigene Erfahrung in der Verwaltung ein und merkte an, dass der Gemeinderat bei der Behandlung der Petitionen nicht einbezogen worden sei und der Austausch ausschließlich zwischen den Bürgerinnen und Bürgern und dem Gemeindeausschuss stattgefunden habe.

Assessor Locher stimmte den Zielsetzungen des Gesetzentwurfes zu und rief zudem das im Begleitbericht zitierte Zusatzprotokoll zur Europäischen Charta der kommunalen Selbstverwaltung in Erinnerung. Er führte aus, dass bereits zahlreiche Instrumente der Bürgerbeteiligung vorgesehen und zudem die Gegebenheiten in den einzelnen Gemeinden sehr unterschiedlich seien, auch was die Information der Bürgerinnen und Bürger betreffe. Es gelte, die Autonomie der Gemeinden zu wahren und es ihnen selbst zu überlassen, die Beteiligungsinstrumente entsprechend ihren jeweiligen Erfordernissen im Rahmen der Satzung oder mittels Verordnungen zu regeln. Schließlich betonte er, dass den Bürgerinnen und Bürgern bereits jetzt zahlreiche Informations- und Beteiligungsmöglichkeiten zur Verfügung stünden und es an den Gemeinden liege, das Potential der bestehenden Instrumente bestmöglich auszuschöpfen.

In der Replik unterstrich Abg. Ploner die Notwendigkeit, die bestehenden Beteiligungsmöglichkeiten in klar geregelte Rechte umzuwandeln. Es bedürfe einheitlicher Vorgaben, damit deren Anwendung nicht im Ermessen der einzelnen Gemeinden oder Verwalter liege. Insbesondere unterstrich er die Bedeutung einer transparenten Information, der Einbindung des Gemeinderates sowie einheitlicher Verfahren für die Behandlung der Petitionen. Die Gemeindeautonomie müsse innerhalb eines einheitlichen rechtlichen Rahmens ausgeübt werden, damit allen Bürgerinnen und Bürgern, unabhängig davon, in welcher Gemeinde sie ansässig seien, dieselben Beteiligungsinstrumente zur Verfügung stünden. Er verwies schließlich auf die in Absatz 2 des Artikels 2 der Gesetzesvorlage enthaltenen Vorgaben für die Einreichung und Behandlung von Anträgen und Petitionen, die er im Hinblick auf Rechtssicherheit und Einheitlichkeit als notwendige Mindeststandards erachtete.

Nach Abschluss der Generaldebatte wurde der Übergang zur Sachdebatte zum Gesetzentwurf Nr. 30/XVII zur Abstimmung gestellt und bei 4 Jastimmen (Calzà, Foppa, Rieder und Rohrer), 6 Gegenstimmen (Bisesti, Bosin, Masè, Pamer, Schuler und Soini) und 1 Stimmenthaltung (Valduga) abgelehnt.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.